



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “VENTURINO VENTURI”

Scuola dell'Infanzia - Primaria – Secondaria 1° grado
Via Genova, 12 - 52024 Loro Ciuffenna (AR)
tel. 055 9170180 - fax 055 9172051
EMAIL: ARIC826005@istruzione.it

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 25/11/09

Integrato con le Delibere del 06/12/2012, del 4/12/2013,

del 13/1/2016, del 25/01/2017, del 30/10/2017

e del 28/05/2018

L'Istituto Comprensivo Statale "Venturino Venturi", in applicazione dei principi della Costituzione Italiana, della normativa vigente e della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia, garantisce a tutti gli alunni il diritto allo studio, rispettando la dignità dell'individuo, la libertà, la diversità culturale. L'Istituto fonda la sua azione educativa sulla qualità della relazione educativa e sul principio dello *star bene a scuola*, garantendo un ambiente adeguato ai bisogni di tutti gli alunni. Nel contempo contribuisce all'integrazione degli alunni in difficoltà con interventi adeguati, venendo incontro, per quanto possibile, alle specifiche necessità. L'azione formativa viene esercitata nella prospettiva dello sviluppo della personalità degli alunni e della loro autonomia, e per il raggiungimento degli obiettivi culturali, generali e disciplinari esplicitati nel Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto, che possano permettere loro di acquisire le competenze necessarie per il passaggio al grado successivo d'istruzione e per il futuro inserimento nella società civile.

SOMMARIO

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

DIRITTI E DOVERI DEGLI ALUNNI E DELLE FAMIGLIE	pag 4
Inizio anno scolastico	pag 4
Ingresso a scuola	pag 4
Ritardi, ingressi, uscite anticipate e casi particolari	pag 4
Assenze	pag 4
Comportamento e rispetto di luoghi e persone	pag 5
Libertà di movimenti e autonomia dell'alunno all'interno dell'edificio scolastico e compiti di vigilanza	pag 5
Visite guidate e viaggi di istruzione	pag 6
Infortuni ed emergenze	pag 6
Medicinali	pag 6
RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIE	
Assicurazione alunni	pag 7
Comunicazioni di inizio anno scolastico	pag 7
Incontri – Colloqui – Assemblee	pag 7
Comunicazioni scritte	pag 7
Mensa e trasporti	pag 7
Criteri di accettazione delle iscrizioni	pag 8

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA

DIRITTI E DOVERI DEGLI ALUNNI E DELLE FAMIGLIE	
Criteri per la formazione delle classi nella Scuola Primaria	pag 10
Inizio anno scolastico	pag 11
Ingresso a scuola	pag 11
Ritardi, ingressi, uscite anticipate e casi particolari	pag 11
Assenze	pag 12
Comportamento e rispetto di luoghi e persone	pag 12
Libertà di movimenti e autonomia dell'alunno all'interno dell'edificio scolastico e compiti di vigilanza	pag 12
Assegnazione dei compiti a casa	pag 13
Visite guidate e viaggi di istruzione	pag 13
Infortuni ed emergenze	pag 14
Medicinali	pag 14
RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIE	
Assicurazione alunni	pag 14
Comunicazioni di inizio anno scolastico	pag 14
Incontri – Colloqui – Assemblee	pag 14
Comunicazioni scritte	pag 15
Mensa e trasporti	pag 15

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DIRITTI E DOVERI DEGLI ALUNNI E DELLE FAMIGLIE

Criteri per la formazione delle classi nella Scuola Secondaria	pag 16
Contratto formativo della scuola secondaria di primo grado	pag 16
Inizio anno scolastico	pag 16
Ingresso a scuola	pag 16
Ritardi, ingressi, uscite anticipate e casi particolari	pag 16
Assenze	pag 17
Comportamento e rispetto di luoghi e persone	pag 17
Libertà di movimenti e autonomia dell'alunno all'interno dell'edificio scolastico e compiti di vigilanza	pag 18
Assegnazione dei compiti a casa	pag 19
Visite guidate e viaggi di istruzione	pag 19
Infortuni ed emergenze	pag 19
Medicinali	pag 20

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIE

Assicurazione alunni	pag 20
Comunicazioni di inizio anno scolastico	pag 20
Incontri – Colloqui – Assemblee	pag 20
Comunicazioni scritte	pag 20
Mensa e trasporti	pag 21

Regolamento di disciplina della scuola secondaria	pag 22
Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo"	pag 27
Tabella delle sanzioni disciplinari1-2-3	pag 33

Allegati

Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti (DPR. 249/98 come modificato e integrato dal DPR 235/07)	pag 37
Patto educativo di corresponsabilità	pag 43

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

DIRITTI E DOVERI DEGLI ALUNNI E DELLE FAMIGLIE

- a) La Scuola dell'Infanzia si pone le finalità educative di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza di ogni bambino o bambina; per raggiungere questi obiettivi obbedisce ad una regolare programmazione educativa e didattica, volta a creare ambienti, progetti ed esperienze adatti a guidare, organizzare, approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.
- b) Per questi motivi è opportuno che la Scuola dell'Infanzia sia vissuta da tutte le componenti (bambini, insegnanti, familiari) correttamente e nel rispetto di tutti e soprattutto nell'interesse dei bambini.

Inizio anno scolastico

- a) La scuola garantisce che l'anno scolastico inizi con regolarità, secondo il calendario fissato a livello regionale, così come recepito e adattato annualmente dal Consiglio di Istituto.

Ingresso a scuola

- a) Gli alunni della Scuola dell'Infanzia effettueranno l'orario scolastico stabilito dal POF.
- b) Gli alunni potranno accedere all'edificio scolastico 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.
- c) I docenti del turno antimeridiano inizieranno la vigilanza cinque minuti prima dell'inizio dell'orario delle lezioni.
- d) I genitori sono autorizzati ad entrare nella scuola per accompagnare e ritirare il proprio figlio/a, soltanto per il tempo strettamente necessario.

Ritardi, ingressi, uscite anticipate e casi particolari

- a) Eventuali esigenze di ingresso anticipato nell'edificio scolastico dovranno essere espressamente richieste al Dirigente Scolastico e la loro autorizzazione sarà subordinata alla concessione di apposito personale di sorveglianza da parte dell'ente locale.
- b) L'uscita anticipata è consentita dal D.S. o da un suo delegato su richiesta scritta dei genitori, i quali dovranno prelevare l'alunno personalmente o, in caso di impossibilità, autorizzare un maggiorenne delegato.
- c) In caso di malore o di altra causa improvvisa che comporti l'uscita anticipata dell'alunno, il personale preposto, valutata la gravità e l'urgenza dell'intervento provvederà a prestare soccorso, a chiamare il 118 e ad avvisare la famiglia.
- d) Non sono ammessi ritardi, se non in casi eccezionali e giustificati. I docenti comunicheranno al Dirigente i casi di continui ritardi in entrata, nonché i casi di mancata puntualità dei genitori all'uscita dei bambini.
- e) Entrate posticipate o uscite anticipate, circostanziate nel tempo, sono autorizzate dal Dirigente scolastico su domanda motivata da parte del genitore. Per motivi organizzativi del servizio, l'entrata posticipata non autorizzata (o ritardo) può comportare per il giorno medesimo l'esclusione dal servizio mensa e la necessità di uscita anticipata durante l'ora del pranzo.
- f) Nel caso di assemblee sindacali o sciopero dei docenti o del personale scolastico, sarà garantita la sorveglianza degli alunni, i quali saranno affidati agli insegnanti o al personale presente. I genitori saranno avvertiti con almeno cinque giorni di anticipo.

Assenze

- a) In caso di assenza per malattia di durata pari o superiore ai 6 giorni (comprensivi di sabato e domenica intermedi) l'alunno viene riammesso a scuola con il certificato medico di avvenuta guarigione.
- b) Per ogni altro tipo di assenza, è richiesto al genitore/tutore di darne giustificazione al docente di classe; la giustificazione dovrà essere scritta in carta libera per assenze pari o superiori ai 6 giorni.
- c) Per eventuali periodi di assenza programmata, si richiede una comunicazione preventiva scritta da lasciare in Segreteria o ai docenti di classe/sezione.
- d) I docenti segnaleranno alla segreteria dell'Istituto Comprensivo i nominativi dei bambini assenti da oltre 10 giorni e il motivo, se conosciuto, dell'assenza.
- e) I genitori dovranno impegnarsi per garantire la regolare frequenza del proprio figlio/a. Le assenze saltuarie, infatti, disturbano il normale andamento della scuola e danneggiano i bambini/e in questione che devono, ad ogni rientro, ripercorrere con sacrificio un periodo di adattamento.
- f) Nel caso di assenze prolungate non motivate, il docente comunicherà al Dirigente scolastico gli estremi del caso. Per l'assenza ingiustificata superiore ad 1 mese è necessaria la segnalazione per iscritto al Dirigente scolastico il quale, esaminato il caso, può depernare il bambino assente ingiustificato dagli elenchi ufficiali e rendere libero il posto per i bambini delle liste di attesa.

Comportamento e rispetto di luoghi e persone

- a) E' necessario vestire il bambino in modo pratico, affinché sia stimolato all'autosufficienza. Si invitano pertanto i genitori ad evitare salopette, cinture e bretelle.
- b) Si ricorda che i bambini, al loro ingresso a scuola, dovranno indossare il grembiule.
- c) Si raccomanda di osservare le principali regole igieniche: pulizia dei capelli e della persona.
- d) Gli alunni non devono portare a scuola denaro o oggetti di valore, né giocattoli, non necessari allo svolgimento dell'attività scolastica. La scuola non assume responsabilità della loro custodia.
- e) I docenti e gli alunni sono tenuti alla conoscenza dei piani di evacuazione e delle norme di sicurezza nell'ambito scolastico. A tal fine verranno organizzate dagli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione prove periodiche di evacuazione.

Libertà di movimenti e autonomia dell'alunno all'interno dell'edificio scolastico e compiti di vigilanza

- a) Dato che l'autonomia e la conquista dello spazio e dell'ambiente costituiscono traguardi educativi irrinunciabili, gli insegnanti potranno far muovere gli alunni all'interno dell'edificio scolastico per piccoli incarichi. Resta l'obbligo per il personale docente e non docente di vigilare sul minore con la premura e l'attenzione "del buon padre di famiglia".
- b) I compiti di vigilanza dei bambini spettano al personale docente nell'ambito degli obblighi previsti dalla legge. L'obbligo della vigilanza si attua nell'ambito scolastico e durante lo svolgimento delle attività extrascolastiche e delle visite guidate, regolarmente autorizzate. I docenti svolgono i compiti di vigilanza durante tutto l'orario di permanenza dei bambini all'interno della scuola.
- c) I collaboratori scolastico coadiuvano i docenti nel servizio di vigilanza durante l'ingresso e l'uscita dei bambini e durante l'orario scolastico, secondo le disposizioni di servizio, vigilando altresì i bambini loro affidati in caso di particolare necessità.
- d) Gli alunni durante gli spostamenti da un ambiente all'altro devono mantenere un

- comportamento ordinato e composto, seguendo le istruzioni impartite dall'insegnante.
- e) L'uscita degli alunni verrà scaglionata secondo l'ordine di arrivo e partenza dei mezzi di trasporto. Gli insegnanti e i collaboratori scolastici accompagneranno la scolaresca in modo ordinato fino all'uscita dell'edificio scolastico.
 - f) Gli alunni verranno riconsegnati ai genitori o ad un loro delegato maggiorenne.
 - g) I genitori sono tenuti ad uscire dall'edificio scolastico e dalle sue pertinenze esterne dopo l'orario scolastico, per evidenti motivi di vigilanza e sicurezza.

Visite guidate e viaggi di istruzione

- a) Nel corso dell'anno scolastico saranno organizzate uscite sul territorio, integrative della programmazione didattica, da effettuare sia a piedi che con mezzi di trasporto pubblici, entro e fuori il territorio comunale. La loro organizzazione è regolata da un apposito regolamento d'Istituto delle visite e dei viaggi d'istruzione.
- b) Per ogni uscita, verrà consegnato ai genitori un modulo per la specifica autorizzazione, da restituire firmato prima della sua effettuazione. Gli alunni privi dell'autorizzazione rimarranno a scuola e saranno affidati ai docenti presenti in altre classi. Per le uscite a piedi nel territorio circostante verrà richiesta alle famiglie una autorizzazione valida per l'intero a.s., fermo restando di volta in volta l'obbligo della comunicazione preventiva alle famiglie.
- c) Gli alunni dovranno essere accompagnati dal numero minimo di docenti previsto dalle disposizioni di legge vigenti, e comunque da almeno due accompagnatori per classe.
- d) Durante le visite guidate e i viaggi di istruzione, i docenti esercitano vigilanza per tutto il tempo in cui gli alunni sono loro affidati. Non è consentito alcun momento di interruzione o elusione della vigilanza. Gli alunni non dovranno allontanarsi per alcun motivo dal gruppo. Per qualsiasi problema dovranno far riferimento all'insegnante accompagnatore.
- e) Per partecipare ai viaggi di istruzione e alle visite guidate gli alunni dovranno essere obbligatoriamente assicurati.

Infortunati ed emergenze

- a) Nella scuola è attivo il Servizio di Prevenzione e Protezione previsto dalla normativa vigente, con specifici addetti al primo soccorso, all'antincendio e all'evacuazione d'emergenza.
- b) Nel caso in cui un alunno dovesse accusare un malessere, o in caso d'incidente, il docente presente:
 - o provvederà al primo soccorso, in collaborazione con l'addetto al SPP;
 - o se lo riterrà opportuno, chiamerà il 118;
 - o avviserà o farà avvisare immediatamente la famiglia;
 - o stenderà in giornata circostanziata denuncia dell'accaduto al Dirigente scolastico mediante compilazione dell'apposita modulistica. Eventuali certificati o referti del Pronto Soccorso inerenti l'incidente dovranno essere inoltrati dal genitore in Segreteria per l'inizio delle pratiche di infortunio.

Medicinali

- a) L'eventuale necessità di somministrazione di medicinali agli alunni in orario scolastico, da parte di un genitore che appositamente debba entrare a scuola, o da parte di personale scolastico disponibile, deve essere dichiarata per iscritto dalla famiglia secondo la procedura e i protocolli previsti dalla normativa vigente nella Regione Toscana. Su tale base, il Dirigente Scolastico rilascerà la necessaria autorizzazione.

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIE

Assicurazione alunni

- a) Gli alunni dietro versamento della quota stabilita annualmente dal Consiglio d'Istituto, usufruiscono di un'assicurazione per responsabilità civile e infortuni, stipulata collettivamente dall'Istituto.

Comunicazioni di inizio anno scolastico

- a) Ogni famiglia all'inizio dell'anno scolastico dovrà comunicare per scritto quanto segue sui moduli predisposti dall'ufficio di Segreteria:
 - o Recapito abituale telefonico e recapito alternativo in caso d'urgenza;
 - o Indicazione dei nomi delle persone delegate a prelevare l'alunno all'uscita dalla scuola (con delega scritta del genitore);
 - o Eventuali allergie, particolarità alimentari, necessità di assunzione farmaci in orario scolastico.

Incontri – Colloqui – Assemblee

- a) I genitori degli alunni, come pure qualsiasi altra persona estranea alla scuola, non possono accedere alle aule durante le attività didattiche. I genitori per comunicare con gli insegnanti dovranno, tranne casi eccezionali, rispettare i giorni e le ore stabilite.
- b) I docenti incontreranno i genitori nelle assemblee e nei ricevimenti pomeridiani o nei colloqui individuali qualora se ne presenti la necessità.
- c) L'assemblea di sezione può essere convocata su richiesta dei genitori eletti nei consigli di intersezione; l'assemblea di Istituto su richiesta del presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, o della maggioranza del comitato dei genitori. Essi dovranno avanzare richiesta scritta al D.S. con l'indicazione dell'ordine del giorno, almeno cinque giorni prima della convocazione. Gli insegnanti e il Capo di Istituto possono parteciparvi con diritto di parola.

Comunicazioni scritte

- a) Per le comunicazioni scuola-famiglia e famiglia-scuola sarà utilizzata l'apposita busta, da tenere sempre nello zainetto.
- b) Nel caso di messaggi scritti dei genitori trasmessi a scuola mediante figli per comunicare tra loro, secondo le norme vigenti, tali messaggi dovranno essere resi noti e autorizzati preventivamente dal D.S.
- c) All'interno della scuola è vietata qualsiasi forma di propaganda e pubblicità a scopo commerciale e di partito politico. Qualsiasi scritto non prodotto dal personale scolastico, per essere introdotto nella scuola necessita della autorizzazione preventiva della Dirigenza.

Mensa e trasporti

- a) Il servizio mensa è gestito dall'Ente Locale.
- b) In caso di necessità di diete particolari per indisposizione per un massimo di 3 giorni consecutivi, è sufficiente presentare l'autocertificazione da parte della famiglia. Per un periodo superiore a 3 giorni è necessario produrre il certificato medico.
- c) In caso di intolleranze o allergie alimentari, il genitore ne darà comunicazione alle insegnanti e farà pervenire all'Ufficio Scuola del Comune il relativo certificato medico. Per ogni altra esigenza alimentare particolare i genitori dovranno rivolgersi direttamente all'Ufficio scuola del Comune.
- d) Il servizio Scuolabus è gestito dall'Ufficio Scuola del Comune; per informazioni

riguardanti orari, fermate e percorsi le famiglie dovranno rivolgersi allo stesso.

CRITERI DI ACCETTAZIONE DELLE ISCRIZIONI

- a) La libertà di scelta tra le scuole dell'infanzia dell'istituto si esercita nei limiti della capienza oggettiva di ciascuna di esse.
- b) Per la distribuzione dei bambini/e nei vari plessi si fa riferimento alle zone di competenza, definite in collaborazione con l'Ufficio Scuola del Comune anche in relazione ai servizi di trasporto. Le domande sui plessi di competenza verranno accolte ed in caso di esubero, si formeranno le liste d'attesa, composte dall'elenco nominale degli alunni che risultano in esubero rispetto alla disponibilità dei posti; mano a mano che si liberano posti in corso d'anno scolastico, attingendo da detta graduatoria, si procede all'inserimento del primo degli esclusi.
- c) Agli alunni in lista d'attesa è comunque offerta la possibilità di frequenza in altra scuola dell'Istituto che abbia posti a disposizione (non è assicurato il trasporto); il rientro nel plesso di competenza potrà esercitarsi per l'anno scolastico successivo, previa specifica richiesta nella domanda di conferma; tale domanda seguirà comunque i criteri di precedenza delle liste d'attesa sotto riportati.
- d) In caso di eccedenza delle domande di iscrizione rispetto ai posti disponibili, i bambini, per i quali viene presentata domanda di iscrizione, verranno inseriti in una **graduatoria di ammissione**. Verranno accolte di diritto in ordine di priorità (senza assegnazione di punteggio) le domande di iscrizione dei seguenti casi:
 - A) Conferma dei già iscritti e frequentanti nel precedente anno scolastico;
 - B) alunni portatori di handicap;
 - C) alunni segnalati dal servizio sociale;
 - D) bambini di 5 anni compiuti alla data del 31/12 dell'anno di riferimento;
 - E) bambini di 4 anni compiuti alla data del 31/12 dell'anno di riferimento.

Per gli alunni nuovi iscritti di 3 anni, compiuti alla data del 31/12 dell'anno di riferimento, l'inserimento sarà vincolato al punteggio conseguito secondo i seguenti criteri:

PROVENIENZA

- | | |
|---|----------|
| 1) Alunni residenti nel Comune o zone limitrofe | punti 10 |
|---|----------|

CONDIZIONE LAVORATIVA

- | | |
|---|-----------|
| 2) Ambedue i genitori lavoratori a tempo pieno | punti 5+5 |
| 3) Un genitore lavoratore a tempo pieno e uno part-time | punti 5+3 |
| 4) Un genitore lavoratore a domicilio | punti 3 |
| 5) Entrambi i genitori disoccupati | punti 6 |
| 6) Disagio economico certificato da ISEE inferiore a €7500,00 | punti 5 |

SITUAZIONE FAMILIARE

- | | |
|--|----------|
| 7) Unico genitore esercitante la potestà genitoriale | punti 10 |
| 8) Genitori separati | punti 5 |
| 9) Per ogni figlio di età compresa fra 0 e 3 anni | punti 4 |
| 10) Per ogni figlio di età compresa fra 3 e 6 anni | punti 3 |
| 11) Per ogni figlio di età compresa fra 6 e 18 anni | punti 2 |

- | | |
|--|---------|
| 12) Per ogni figlio iscritto o frequentante l'istituto con lo stesso Tempo scuola | punti 1 |
| 13) Genitore o fratello convivente con disabilità certificata | punti 7 |
| 14) Mancanza di figure parentali in grado di aiutare nello accudimento del bambino | punti 3 |

A parità di punteggio verrà effettuato il sorteggio.

Quanto sopra vale per le domande presentate entro i termini previsti. Le istanze giunte fuori dei termini, fatti salvi i gravi motivi, saranno trattate successivamente.

Le liste di attesa eventualmente formate con i criteri sopra indicati sono valide per tutto l'anno scolastico di riferimento.

I bambini anticipatari verranno collocati in coda alla graduatoria e seguiranno gli stessi criteri.

Le domande relative a bambini anticipatari, seppur presentate nei termini, saranno di prassi accettate con riserva; fino allo scioglimento della riserva stessa (15 settembre), eventuali iscrizioni fuori termine di bambini non anticipatari verranno accolte con priorità rispetto a quelle degli anticipatari stessi.

Per tutto quanto non contemplato dal presente Regolamento d'Istituto, si farà riferimento alle Leggi e ai Regolamenti nazionali e regionali vigenti.

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA

DIRITTI E DOVERI DEGLI ALUNNI E DELLE FAMIGLIE

Criteri per la formazione delle classi prime nella Scuola Primaria e Secondaria

Gli alunni saranno inseriti nel modello orario scelto dalle famiglie al momento dell'iscrizione. Nella formazione delle classi prime la divisione degli alunni avverrà in modo che le classi, a prescindere dall'organizzazione oraria, costituiscano situazioni equilibrate dal punto di vista didattico, formativo e numerico. L'uguaglianza delle opportunità dovrà realizzarsi curando la costituzione di situazioni di apprendimento armoniche ed equilibrate, indipendentemente dal modello organizzativo delle classi, negli elementi componenti: numero degli alunni, compresenza equilibrata di genere (maschi-femmine), livelli di scolarizzazione, maturazione ed apprendimento.

In caso di eccedenza delle domande di iscrizione ad un determinato plesso o ad un determinato tempo scuola (tempo pieno o tempo normale) o rispetto ai posti disponibili, gli alunni verranno inseriti in una graduatoria seguendo criteri prestabiliti.

Verranno accolte di diritto in ordine di priorità (senza assegnazione di punteggio) le domande di iscrizione al tempo scuola desiderato dei seguenti casi:

- A) alunni disabili
- B) alunni segnalati dal servizio sociale

Per gli altri alunni l'inserimento sarà vincolato al punteggio conseguito secondo i seguenti criteri:

PROVENIENZA

- | | |
|---|----------|
| 1) Alunni residenti nel Comune o zone limitrofe | punti 10 |
| 2) Alunni provenienti dalle Scuole dell'Infanzia/Primarie dell'Istituto | punti 3 |

CONDIZIONE LAVORATIVA

- | | |
|---|-----------|
| 3) Ambedue i genitori lavoratori a tempo pieno | punti 5+5 |
| 4) Un genitore lavoratore a tempo pieno e uno part-time | punti 5+3 |
| 5) Un genitore lavoratore a domicilio | punti 3 |
| 6) Entrambi i genitori disoccupati | punti 6 |
| 7) Disagio economico certificato da ISEE inferiore a €7500,00 | punti 5 |

SITUAZIONE FAMILIARE

- | | |
|---|----------|
| 8) Unico genitore esercente la potestà genitoriale | punti 10 |
| 9) Genitori separati | punti 5 |
| 10) Per ogni figlio di età compresa fra 0 e 3 anni | punti 4 |
| 11) Per ogni figlio di età compresa fra 3 e 6 anni | punti 3 |
| 12) Per ogni figlio di età compresa fra 6 e 18 anni | punti 2 |
| 13) Per ogni figlio iscritto o frequentante l'istituto con lo stesso Tempo scuola | punti 1 |
| 14) Genitore o fratello convivente con disabilità certificata | punti 7 |

- 15) Mancanza di figure parentali in grado di aiutare nello
accudimento del bambino

punti 3

A parità di punteggio verrà effettuato il sorteggio.

In deroga a quanto stabilito, in caso di situazioni eccezionali, il Dirigente scolastico potrà procedere d'ufficio all'inserimento di uno o più alunni nel plesso o nel tempo scuola desiderato.

Quanto sopra vale per le domande presentate entro i termini previsti. Le istanze giunte fuori dei termini, fatti salvi i gravi motivi, saranno trattate successivamente.

La scelta del tempo scuola e del plesso da parte degli anticipatari sarà subordinata alla disponibilità dei posti.

Nel passaggio a classi successive alla prima, qualora vi fossero posti disponibili, potranno essere prese in considerazione eventuali richieste di passaggio da un tempo scuola all'altro; in tale situazione la qualità di anticipatario non sarà più discriminante.

Inizio anno scolastico

- a) La scuola garantisce che l'anno scolastico inizi con regolarità, secondo il calendario fissato a livello regionale, così come recepito e adattato annualmente dal Consiglio di Istituto.

Ingresso a scuola

- a) Gli alunni della Scuola Primaria effettueranno l'orario scolastico stabilito dal POF.
b) Gli alunni potranno accedere all'edificio scolastico 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.
c) I docenti delle prime ore inizieranno la vigilanza cinque minuti prima dell'inizio dell'orario delle lezioni.
d) Dopo 10 minuti dal suono della seconda campanella, che fissa l'inizio delle lezioni, l'ingresso verrà chiuso e lo sarà fino alla fine delle lezioni.
e) E' tassativamente vietato l'ingresso degli alunni nel resede della Scuola in anticipo sull'inizio delle lezioni ad eccezione dei bambini trasportati dai pulmini e autobus di linea, di coloro che usufruiscono del servizio di pre-scuola del Comune e di coloro che rimangono comunque sotto la vigilanza dei genitori.

Ritardi, ingressi, uscite anticipate e permessi particolari

- a) Eventuali esigenze di ingresso anticipato nell'edificio scolastico dovranno essere espressamente richieste al Dirigente Scolastico e la loro autorizzazione sarà subordinata alla concessione di apposito personale di sorveglianza da parte dell'ente locale.
b) L'uscita anticipata è consentita dal D.S. su richiesta scritta dei genitori, i quali dovranno prelevare l'alunno personalmente o, in caso di impossibilità, autorizzare un maggiorenne delegato.
c) In caso di malore o di altra causa improvvisa che comporti l'uscita anticipata dell'alunno, il personale preposto, valutata la gravità e l'urgenza dell'intervento provvederà a prestare soccorso, a chiamare il 118 e ad avvisare la famiglia.
d) Gli alunni in ritardo rispetto all'orario di ingresso devono presentare giustificazione scritta. Dopo cinque ritardi sarà richiesto che vengano accompagnati da un genitore o da persona munita di delega scritta.
e) Nel caso di assemblee sindacali o sciopero dei docenti o del personale scolastico, sarà garantita la sorveglianza degli alunni, i quali saranno affidati agli insegnanti o al personale presente. I genitori saranno avvertiti con almeno cinque giorni di anticipo.

Assenze

- a) In caso di assenza per malattia di durata pari o superiore ai 6 giorni (comprensivi di sabato e domenica intermedi) l'alunno viene riammesso a scuola con il certificato medico di avvenuta guarigione.
- b) Per eventuali periodi di assenza programmata, si richiede una comunicazione preventiva scritta da lasciare in Segreteria o ai docenti di classe/sezione.

Comportamento e rispetto di luoghi e persone

- a) Gli alunni dovranno presentarsi a scuola muniti di tutto l'occorrente per le lezioni. L'insegnante può ritirare il materiale non attinente all'attività didattica o che possa nuocere all'attività stessa.
- b) Per motivi di praticità, di igiene e di decoro, gli alunni sono tenuti ad indossare il grembiule durante l'orario scolastico.
- c) Gli alunni devono usare un linguaggio rispettoso e consono alla realtà scolastica.
- d) Gli alunni sono tenuti al rispetto delle norme igieniche di base e all'uso conveniente dei servizi.
- e) Gli alunni non devono portare a scuola denaro e oggetti di valore non necessari allo svolgimento dell'attività scolastica. La scuola non assume responsabilità della loro custodia.
- f) E' vietato nei locali scolastici l'uso di cellulari, fotocamere, iPod o altri strumenti elettronici, se non espressamente richiesti o autorizzati dagli insegnanti. Non si possono effettuare filmati e fotografie senza autorizzazione dei docenti.
- g) Gli alunni sono tenuti a non mettere in disordine aule e laboratori, a non imbrattare i muri e gli arredi scolastici e a non sporcare i locali.
- h) Soprattutto a fine pedagogico, la scuola può porre, in tutto o in parte, a carico dell'alunno e per esso alla sua famiglia le spese di riparazione o di sostituzione di beni o suppellettili o materiale didattico volontariamente danneggiati dall'alunno.
- i) I docenti vigileranno affinché gli alunni facciano un uso appropriato delle apparecchiature tecniche, quali computer, videoregistratori, lavagna interattiva multimediale.
- j) I docenti e gli alunni sono tenuti alla conoscenza dei piani di evacuazione e delle norme di sicurezza nell'ambito scolastico. A tal fine verranno organizzate dagli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione prove periodiche di evacuazione.

Libertà di movimenti e autonomia dell'alunno all'interno dell'edificio scolastico e intervallo

- a) Dato che l'autonomia e la conquista dello spazio e dell'ambiente costituiscono traguardi educativi irrinunciabili, gli insegnanti potranno far muovere gli alunni all'interno dell'edificio scolastico per piccoli incarichi. Resta l'obbligo per il personale docente e non docente di vigilare sul minore con la premura e l'attenzione "del buon padre di famiglia".
- b) I compiti di vigilanza degli alunni spettano al personale docente nell'ambito degli obblighi previsti dalla legge. L'obbligo della vigilanza si attua nell'ambito scolastico e durante lo svolgimento delle attività extrascolastiche e delle visite guidate, regolarmente autorizzate. I docenti svolgono i compiti di vigilanza durante tutto l'orario di permanenza dei bambini all'interno della scuola.
- c) I collaboratori scolastici coadiuvano i docenti nel servizio di vigilanza durante l'ingresso /uscita degli alunni e durante l'orario scolastico, secondo le disposizioni in servizio, vigilando altresì gli alunni loro affidati in caso di particolare necessità.
- d) Durante l'intervallo gli alunni dovranno rimanere in aula, o, sotto la diretta

sorveglianza del docente, nello spazio di fronte alla propria aula, senza lasciare il piano corrispondente, né sostare sulle scale. Durante l'intervallo sono proibiti giochi potenzialmente pericolosi. I collaboratori scolastici presteranno la propria opera di sorveglianza in ausilio ai docenti, particolarmente nell'area del corridoio e in prossimità dei bagni.

- e) L'uscita degli alunni dalle classi fuori dall'orario degli intervalli è consentita solo per recarsi nei laboratori, recarsi in bagno o per altri motivi realmente urgenti. Non sono di norma consentite uscite dall'aula alla prima ora, dopo l'intervallo e dopo l'intervallo della mensa.
- f) Gli alunni durante gli spostamenti da un ambiente all'altro e durante il cambio dell'ora devono mantenere un comportamento ordinato e composto, seguendo le istruzioni impartite dall'insegnante.
- g) Sarà cura dei docenti limitare al massimo il provvedimento disciplinare di allontanamento dell'alunno dall'aula e comunque ciò potrà avvenire solo nel caso in cui il corridoio sia adeguatamente vigilato.
- h) L'uscita degli alunni verrà scaglionata secondo l'ordine di arrivo e partenza dei mezzi di trasporto. Gli insegnanti e i collaboratori scolastici accompagneranno la scolaresca in modo ordinato fino all'uscita dell'edificio scolastico.
- i) Gli alunni verranno riconsegnati ai genitori o ad un loro delegato, con delega registrata presso la segreteria della scuola.

Assegnazione dei compiti a casa

- a) I docenti, previo accordo in sede di riunione di programmazione, potranno assegnare compiti scritti e orali da svolgere a casa, curando di non gravare eccessivamente gli alunni, in particolar modo nei giorni di tempo pomeridiano.
- b) Gli alunni saranno avviati a organizzarsi e a programmare autonomamente lo svolgimento dei compiti per casa, indispensabili alla riflessione individuale ed al raggiungimento di tempi di lavoro accettabili.

Visite guidate e viaggi di istruzione

- a) Nel corso dell'anno scolastico saranno organizzate uscite sul territorio, integrative della programmazione didattica, da effettuare sia a piedi che con mezzi di trasporto pubblici, entro e fuori il territorio comunale. La loro organizzazione è regolata da un apposito regolamento d'Istituto delle visite e dei viaggi d'istruzione.
- b) Per ogni uscita, verrà consegnato ai genitori un modulo per la specifica autorizzazione, da restituire firmato prima della sua effettuazione. Gli alunni privi dell'autorizzazione rimarranno a scuola e saranno affidati ai docenti presenti in altre classi.
Per le uscite a piedi nel territorio circostante verrà richiesta alle famiglie una autorizzazione valida per l'intero a.s., fermo restando di volta in volta l'obbligo della comunicazione preventiva alle famiglie.
- c) Gli alunni dovranno essere accompagnati dal numero minimo di docenti previsto dalle disposizioni di legge vigenti e comunque da non meno di due accompagnatori per classe.
- d) Durante le visite guidate e i viaggi di istruzione, i docenti esercitano vigilanza per tutto il tempo in cui gli alunni sono loro affidati. Non è consentito alcun momento di interruzione o elusione della vigilanza. Gli alunni non dovranno allontanarsi per alcun motivo dal gruppo. Per qualsiasi problema dovranno far riferimento all'insegnante accompagnatore.
- e) Gli alunni dovranno essere muniti del tesserino di identificazione fornito dalla scuola.
- f) Gli alunni dovranno portare con sé copia del programma con il recapito dell'albergo,

qualora il viaggio preveda il pernottamento.

- g) Gli alunni dovranno rispettare le cose, le persone e le abitudini del luogo.
- h) Per partecipare ai viaggi di istruzione e alle visite guidate gli alunni dovranno essere obbligatoriamente assicurati.

Infortuni ed emergenze

- a) Nella scuola è attivo il Servizio di Prevenzione e Protezione previsto dalla normativa vigente, con specifici addetti al primo soccorso, all'antincendio e all'evacuazione d'emergenza.
- b) Nel caso in cui un alunno dovesse accusare un malessere, o in caso d'incidente, il docente presente:
 - o provvederà al primo soccorso, in collaborazione con l'addetto al SPP;
 - o se lo riterrà opportuno, chiamerà il 118;
 - o avviserà o farà avvisare immediatamente la famiglia;
 - o stenderà in giornata circostanziata denuncia dell'accaduto al Dirigente scolastico mediante compilazione dell'apposita modulistica.
- c) Eventuali certificati o referti del Pronto Soccorso inerenti l'incidente dovranno essere inoltrati dal genitore in Segreteria per l'inizio delle pratiche di infortunio.

Medicinali

- a) L'eventuale necessità di somministrazione di medicinali agli alunni in orario scolastico, da parte di un genitore che appositamente debba entrare a scuola, o da parte di personale scolastico disponibile, deve essere dichiarata per iscritto dalla famiglia secondo la procedura e i protocolli previsti dalla normativa vigente nella Regione Toscana. Su tale base, il Dirigente Scolastico rilascerà la necessaria autorizzazione.

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIE

Assicurazione alunni

- a) Gli alunni dietro versamento della quota stabilita annualmente dal Consiglio d'Istituto, usufruiscono di un'assicurazione per responsabilità civile e infortuni, stipulata collettivamente dall'Istituto.

Comunicazioni di inizio anno scolastico

- a) Ogni famiglia all'inizio dell'anno scolastico dovrà comunicare per scritto quanto segue sui moduli predisposti dall'ufficio di Segreteria:
 - o Recapito abituale telefonico e recapito alternativo in caso d'urgenza;
 - o Indicazione dei nomi delle persone delegate a prelevare l'alunno all'uscita dalla scuola (con delega scritta del genitore);
 - o Eventuali allergie, particolarità alimentari, necessità di assunzione farmaci in orario scolastico.

Incontri – Colloqui – Assemblee

- a) I genitori degli alunni, come pure qualsiasi altra persona estranea alla scuola, non possono accedere alle aule durante le attività didattiche. I genitori per comunicare con gli insegnanti dovranno, tranne casi eccezionali, rispettare i giorni e le ore stabilite.
- b) I docenti incontreranno i genitori nei colloqui individuali previsti in orario scolastico o nelle assemblee e ricevimenti pomeridiani per le comunicazioni quadrimestrali e/o dei

risultati, e su convocazione personale qualora se ne presenti la necessità.

- c) Nel caso del mancato ritiro dei documenti di valutazione durante le apposite riunioni, la famiglia potrà ritirarli successivamente in Segreteria.
- d) L'assemblea di sezione o di classe può essere convocata su richiesta dei genitori eletti nei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; l'assemblea di istituto su richiesta del presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, o della maggioranza del comitato dei genitori. Essi dovranno avanzare richiesta scritta al D.S. con l'indicazione dell'ordine del giorno, almeno cinque giorni prima della convocazione. Gli insegnanti e il Capo di Istituto possono parteciparvi con diritto di parola.

Comunicazioni scritte

- a) Per le comunicazioni scuola-famiglia e famiglia-scuola sarà utilizzato il diario o il quaderno.
- b) Nel caso di messaggi scritti dei genitori trasmessi a scuola mediante figli per comunicare tra loro, secondo le norme vigenti, tali messaggi dovranno essere resi noti e autorizzati preventivamente dal D.S.
- c) All'interno della scuola è vietata qualsiasi forma di propaganda e pubblicità a scopo commerciale e di partito politico. Qualsiasi scritto non prodotto dal personale scolastico, per essere introdotto nella scuola necessita della autorizzazione preventiva della Dirigenza.

Mensa e trasporti

- a) Il servizio mensa è gestito dall'Ente Locale.
- b) In caso di necessità di diete particolari per indisposizione per un massimo di 3 giorni consecutivi, è sufficiente presentare l'autocertificazione da parte della famiglia. Per un periodo superiore a 3 giorni è necessario produrre il certificato medico.
- c) In caso di intolleranze o allergie alimentari, il genitore ne darà comunicazione alle insegnanti e farà pervenire all'Ufficio Scuola del Comune il relativo certificato medico. Per ogni altra esigenza alimentare particolare i genitori dovranno rivolgersi direttamente all'Ufficio scuola del Comune.
- d) Il servizio Scuolabus è gestito dall'Ufficio Scuola del Comune; per informazioni riguardanti orari, fermate e percorsi le famiglie dovranno rivolgersi allo stesso.

Per tutto quanto non contemplato dal presente Regolamento d'Istituto, si farà riferimento alle Leggi e ai Regolamenti nazionali e regionali vigenti.

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

DIRITTI E DOVERI DEGLI ALUNNI E DELLE FAMIGLIE

Criteri per la formazione delle classi prime nella Scuola Secondaria

Valgono le stesse norme previste nella corrispondente sezione per la Scuola primaria.

Contratto formativo della scuola secondaria di primo grado

- a) Le attività didattiche hanno luogo sulla base di un vero e proprio contratto formativo stipulato fra gli studenti, le famiglie e il Consiglio di Classe. Il contratto comprende i "doveri e diritti dei docenti e degli studenti" e nella scuola secondaria prende il nome di "Patto educativo di corresponsabilità". Esso viene sottoscritto, di norma, all'atto dell'iscrizione.

Inizio anno scolastico

- a) La scuola garantisce che l'anno scolastico inizi con regolarità, secondo il calendario fissato a livello regionale, così come recepito e adattato annualmente dal Consiglio di Istituto.

Ingresso a scuola

- a) Gli alunni della Scuola Media effettueranno l'orario scolastico stabilito dal POF.
- b) Gli alunni potranno accedere all'edificio scolastico 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.
- c) I docenti delle prime ore inizieranno la vigilanza cinque minuti prima dell'inizio dell'orario delle lezioni.
- d) Dopo 10 minuti dal suono della seconda campanella, che fissa l'inizio delle lezioni, l'ingresso verrà chiuso e lo sarà fino alla fine delle lezioni.
- e) E' tassativamente vietato l'ingresso degli alunni nel resede della Scuola in anticipo sull'inizio delle lezioni ad eccezione dei bambini trasportati dai pulmini e autobus di linea, di coloro che usufruiscono del servizio di pre-scuola del Comune e di coloro che rimangono comunque sotto la vigilanza dei genitori.

Ritardi, ingressi, uscite anticipate e permessi particolari

- a) Eventuali esigenze di ingresso anticipato nell'edificio scolastico dovranno essere espressamente richieste al Dirigente Scolastico e la loro autorizzazione sarà subordinata alla concessione di apposito personale di sorveglianza da parte dell'ente locale.
- b) L'uscita anticipata è consentita dal D.S. su richiesta scritta dei genitori, i quali dovranno prelevare l'alunno personalmente o, in caso di impossibilità, autorizzare un maggiorenne delegato.
- c) In caso di malore o di altra causa improvvisa che comporti l'uscita anticipata dell'alunno, il personale preposto, valutata la gravità e l'urgenza dell'intervento provvederà a prestare soccorso, a chiamare il 118 e ad avvisare la famiglia.
- d) Gli alunni in ritardo rispetto all'orario di ingresso devono presentare giustificazione scritta ed essere accompagnati da un genitore o da persona delegata.
- e) Nel caso di assemblee sindacali o sciopero dei docenti o del personale scolastico, sarà garantita la sorveglianza degli alunni, i quali saranno affidati agli insegnanti o al personale presente. I genitori saranno avvertiti con almeno cinque giorni di anticipo.

Assenze

- a) In caso di assenza per malattia di durata pari o superiore ai 6 giorni (comprensivi di sabato e domenica intermedi) l'alunno viene riammesso a scuola con il certificato medico di avvenuta guarigione.
- b) Per ogni altro tipo di assenza, è richiesto al genitore/tutore di darne giustificazione scritta al docente di classe, tramite libretto scolastico.
- c) Per eventuali periodi di assenza programmata, si richiede una comunicazione preventiva scritta da lasciare in Segreteria o ai docenti di classe/sezione.
- d) Come da normativa vigente, per la validità dell'anno scolastico l'alunno della scuola secondaria deve frequentare almeno i $\frac{3}{4}$ delle lezioni annuali.

Comportamento e rispetto di luoghi e persone

- a) Gli alunni dovranno presentarsi a scuola muniti di tutto l'occorrente per le lezioni. L'insegnante può ritirare il materiale non attinente all'attività didattica o che possa nuocere all'attività stessa.
- b) Gli alunni sono tenuti ad indossare un abbigliamento consono e rispettoso all'ambiente scolastico.
- c) Gli alunni devono usare un linguaggio rispettoso e consono alla realtà scolastica.
- d) Gli alunni sono tenuti al rispetto delle norme igieniche di base e all'uso conveniente dei servizi.
- e) Gli alunni non devono portare a scuola denaro e oggetti di valore non necessari allo svolgimento dell'attività scolastica. La scuola non assume responsabilità della loro custodia, del loro smarrimento o danneggiamento.
- f) Uso di apparecchi elettronici: è vietato nei locali scolastici l'uso di cellulari, fotocamere, iPod o altri strumenti elettronici, se non espressamente richiesti o autorizzati dagli insegnanti.

La scuola è tenuta a far riferimento alle Direttive ministeriali, che dettano le linee guida sull'argomento: il Regolamento d'Istituto ha già recepito e fatto proprie le norme della Direttiva del M.P.I. n. 30 del 15/3/07 sull'uso dei cellulari che pertanto non potranno essere utilizzati a scuola, salvo esplicita autorizzazione del docente.

"(...) l'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa che per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per il docente configurando, pertanto, un'infrazione disciplinare sanzionabile (...); eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza o gravità, potranno sempre essere soddisfatte, previa autorizzazione del docente. La scuola continuerà, in ogni caso, a garantire, come è sempre avvenuto, la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie ed i propri figli, per gravi ed urgenti motivi, mediante gli uffici di presidenza e di segreteria amministrativa."

Per quanto riguarda l'acquisizione di immagini mediante cellulari o fotocamere, la normativa vigente stabilisce che "...si devono distinguere due diverse situazioni giuridiche a seconda che l'acquisizione (...) sia finalizzata ad una successiva divulgazione verso terzi oppure avvenga esclusivamente per un uso personale" (direttiva del M.P.I. n.104 del 30/11/2007).

Ai fini della divulgazione delle immagini operano precisi e tassativi vincoli che impongono informativa e consenso degli interessati; per quanto attiene all'uso personale, non operano i predetti obblighi di informativa e di acquisizione del consenso, a condizione che le informazioni così raccolte non siano destinate ad una comunicazione sistematica o alla diffusione.

Resta inteso quindi che, previa autorizzazione dei docenti, necessaria per motivi disciplinari, potranno essere normalmente scattate fotografie durante gite, visite

culturali e altri eventi scolastici, interni o esterni alla scuola.

All'inizio dell'anno scolastico si richiede ai genitori l'autorizzazione ad effettuare foto e riprese video degli alunni da parte dei docenti ai fini della documentazione dell'attività didattica.

- g) Gli alunni sono tenuti a non mettere in disordine aule e laboratori, a non imbrattare i muri e gli arredi scolastici e a non sporcare i locali.
Soprattutto a fine pedagogico, come stabilito dal Regolamento Scolastico di Disciplina, la scuola può porre, in tutto o in parte, a carico dell'alunno e per esso alla sua famiglia le spese di riparazione o di sostituzione di beni o suppellettili o materiale didattico volontariamente danneggiati dall'alunno.
- h) I docenti vigileranno affinché gli alunni facciano un uso appropriato delle apparecchiature tecniche, quali computer, videoregistratori, lavagna interattiva multimediale.
- i) I docenti e gli alunni sono tenuti alla conoscenza dei piani di evacuazione e delle norme di sicurezza nell'ambito scolastico. A tal fine verranno organizzate dagli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione prove periodiche di evacuazione.

Libertà di movimenti e autonomia dell'alunno all'interno dell'edificio scolastico e intervallo

- a) Dato che l'autonomia e la conquista dello spazio e dell'ambiente costituiscono traguardi educativi irrinunciabili, gli insegnanti potranno far muovere gli alunni all'interno dell'edificio scolastico per piccoli incarichi. Resta l'obbligo per il personale docente e non docente di vigilare sul minore con la premura e l'attenzione "del buon padre di famiglia".
- b) I compiti di vigilanza degli alunni spettano al personale docente nell'ambito degli obblighi previsti dalla legge. L'obbligo della vigilanza si attua nell'ambito scolastico e durante lo svolgimento delle attività extrascolastiche e delle visite guidate, regolarmente autorizzate. I docenti svolgono i compiti di vigilanza durante tutto l'orario di permanenza dei bambini all'interno della scuola.
- c) Nell'uso degli spogliatoi della palestra come dei locali dei servizi igienici, l'obbligo di vigilanza si contempera secondo buon senso con la necessità di garantire il rispetto della privacy degli alunni. Pertanto i docenti e i collaboratori daranno preventivamente istruzioni comportamentali e adotteranno misure precauzionali idonee ad evitare pericoli, ma entreranno nei locali igienici e negli spogliatoi solo in caso di emergenza (malori, litigi, calamità...)
- d) I collaboratori scolastici coadiuvano i docenti nel servizio di vigilanza durante l'ingresso /uscita degli alunni e durante l'orario scolastico, secondo le disposizioni in servizio, vigilando altresì gli alunni loro affidati in caso di particolare necessità.
- e) Durante l'intervallo gli alunni dovranno rimanere in aula, o, sotto la diretta sorveglianza del docente, nello spazio di fronte alla propria aula, senza lasciare il piano corrispondente, né sostare sulle scale. Durante l'intervallo sono proibiti giochi potenzialmente pericolosi. I collaboratori scolastici presteranno la propria opera di sorveglianza in ausilio ai docenti, particolarmente nell'area del corridoio e in prossimità dei bagni.
- f) L'uscita degli alunni dalle classi fuori dall'orario degli intervalli è consentita solo per recarsi nei laboratori, recarsi in bagno o per altri motivi realmente urgenti. A meno di situazioni particolari, che il docente responsabile valuterà caso per caso, non sono consentite uscite dall'aula alla prima ora, dopo l'intervallo e dopo l'intervallo della mensa.
- g) Gli alunni durante gli spostamenti da un ambiente all'altro e durante il cambio dell'ora devono mantenere un comportamento ordinato e composto, seguendo le istruzioni

impartite dall'insegnante.

- h) Sarà cura dei docenti limitare al massimo il provvedimento disciplinare di allontanamento dell'alunno dall'aula e comunque ciò potrà avvenire solo nel caso in cui il corridoio sia adeguatamente vigilato.
- i) L'uscita degli alunni verrà scaglionata secondo l'ordine di arrivo e partenza dei mezzi di trasporto. Gli insegnanti e i collaboratori scolastici accompagneranno la scolaresca in modo ordinato fino all'uscita dell'edificio scolastico.
- j) Gli alunni verranno riconsegnati ai genitori o ad un loro delegato, fino al raggiungimento dell'autonomia nel tragitto scuola-casa. La scuola promuoverà il raggiungimento di tale emancipazione degli alunni, in particolare di quelli che abitano in paese. Nell'ambito di tale percorso, il DS prenderà atto di eventuale richiesta dei genitori relativa all'uscita dell'alunno in autonomia.

Assegnazione dei compiti a casa

- a) I docenti, previo accordo in sede di Consiglio di Classe, potranno assegnare compiti scritti e orali da svolgere a casa, curando di non gravare eccessivamente gli alunni, in particolar modo nei giorni di tempo pomeridiano.
- b) Gli alunni saranno avviati a organizzarsi e a programmare autonomamente lo svolgimento dei compiti per casa, indispensabili alla riflessione individuale ed al raggiungimento di tempi di lavoro accettabili.

Visite guidate e viaggi di istruzione

- a) Nel corso dell'anno scolastico saranno organizzate uscite sul territorio, integrative della programmazione didattica, da effettuare sia a piedi che con mezzi di trasporto pubblici, entro e fuori il territorio comunale. La loro organizzazione è regolata da un apposito regolamento d'Istituto delle visite e dei viaggi d'istruzione.
- b) Per ogni uscita, verrà consegnato ai genitori un modulo per la specifica autorizzazione, da restituire firmato prima della sua effettuazione. Gli alunni privi dell'autorizzazione rimarranno a scuola e saranno affidati ai docenti presenti in altre classi.
Per le uscite a piedi nel territorio circostante verrà richiesta alle famiglie una autorizzazione valida per l'intero a.s., fermo restando di volta in volta l'obbligo della comunicazione preventiva alle famiglie.
- c) Gli alunni dovranno essere accompagnati dal numero di accompagnatori previsto dalle disposizioni di legge vigenti in proposito.
- d) Durante le visite guidate e i viaggi di istruzione, i docenti esercitano vigilanza per tutto il tempo in cui gli alunni sono loro affidati. Non è consentito alcun momento di interruzione o elusione della vigilanza. Gli alunni non dovranno allontanarsi per alcun motivo dal gruppo. Per qualsiasi problema dovranno far riferimento all'insegnante accompagnatore.
- e) Gli alunni dovranno essere muniti del tesserino di identificazione fornito dalla scuola.
- f) Gli alunni dovranno portare con sé copia del programma con il recapito dell'albergo, qualora il viaggio preveda il pernottamento.
- g) Gli alunni dovranno rispettare le cose, le persone e le abitudini del luogo.
- h) Per partecipare ai viaggi di istruzione e alle visite guidate gli alunni dovranno essere obbligatoriamente assicurati.

Infortunati ed emergenze

- a) Nella scuola è attivo il Servizio di Prevenzione e Protezione previsto dalla normativa vigente, con specifici addetti al primo soccorso, all'antincendio e all'evacuazione d'emergenza.

- b) Nel caso in cui un alunno dovesse accusare un malessere, o in caso d'incidente, il docente presente:
- provvederà al primo soccorso, in collaborazione con l'addetto al SPP;
 - se lo riterrà opportuno, chiamerà il 118;
 - avviserà o farà avvisare immediatamente la famiglia;
 - stenderà in giornata circostanziata denuncia dell'accaduto al Dirigente scolastico mediante compilazione dell'apposita modulistica. Eventuali certificati o referti del Pronto Soccorso inerenti l'incidente dovranno essere inoltrati dal genitore in Segreteria per l'inizio delle pratiche di infortunio.

Medicinali

- a) L'eventuale necessità di somministrazione di medicinali agli alunni in orario scolastico, da parte di un genitore che appositamente debba entrare a scuola, o da parte di personale scolastico disponibile, deve essere dichiarata per iscritto dalla famiglia secondo la procedura e i protocolli previsti dalla normativa vigente nella Regione Toscana. Su tale base, il Dirigente Scolastico rilascerà la necessaria autorizzazione.

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIE

Assicurazione alunni

- a) Gli alunni dietro versamento della quota stabilita annualmente dal Consiglio d'Istituto, usufruiscono di un'assicurazione per responsabilità civile e infortuni, stipulata collettivamente dall'Istituto. Ad integrazione di tale versamento, il Consiglio di Istituto può annualmente deliberare un contributo volontario, che i genitori sono invitati a versare, per la manutenzione dei laboratori, la gestione della fotocopiatrice, il libretto delle giustificazioni.

Comunicazioni di inizio anno scolastico

- b) Ogni famiglia all'inizio dell'anno scolastico dovrà comunicare per scritto quanto segue sui moduli predisposti dall'ufficio di Segreteria:
- Recapito abituale telefonico e recapito alternativo in caso d'urgenza;
 - Indicazione dei nomi delle persone delegate a prelevare l'alunno all'uscita dalla scuola (con delega scritta del genitore);
 - Eventuali allergie, particolarità alimentari, necessità di assunzione farmaci in orario scolastico.

Incontri – Colloqui – Assemblee

- a) I genitori degli alunni, come pure qualsiasi altra persona estranea alla scuola, non possono accedere alle aule durante le attività didattiche. I genitori per comunicare con gli insegnanti dovranno, tranne casi eccezionali, rispettare i giorni e le ore stabilite.
- b) I docenti incontreranno i genitori nei colloqui individuali previsti in orario scolastico o nelle assemblee e ricevimenti pomeridiani per le comunicazioni quadrimestrali e/o dei risultati, e su convocazione personale qualora se ne presenti la necessità.
- c) Nel caso del mancato ritiro dei documenti di valutazione durante le apposite riunioni, la famiglia potrà ritirarli successivamente in Segreteria.
- d) L'assemblea di sezione o di classe può essere convocata su richiesta dei genitori eletti nei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; l'assemblea di istituto su richiesta del presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, o della maggioranza del comitato dei genitori. Essi dovranno avanzare richiesta scritta al D.S. con l'indicazione

dell'ordine del giorno, almeno cinque giorni prima della convocazione. Gli insegnanti e il Capo di Istituto possono parteciparvi con diritto di parola.

Comunicazioni scritte

- a) Per le comunicazioni scuola-famiglia e famiglia-scuola sarà utilizzato l'apposito libretto, vidimato dalla scuola, e/o gli appositi strumenti di comunicazione del registro elettronico.
- b) Nel caso di messaggi scritti dei genitori trasmessi a scuola mediante figli per comunicare tra loro, secondo le norme vigenti, tali messaggi dovranno essere resi noti e autorizzati preventivamente dal D.S.
- c) All'interno della scuola è vietata qualsiasi forma di propaganda e pubblicità a scopo commerciale e di partito politico. Qualsiasi scritto non prodotto dal personale scolastico, per essere introdotto nella scuola necessita della autorizzazione preventiva della Dirigenza.

Mensa e trasporti

- a) Il servizio mensa è gestito dall'Ente Locale.
- b) In caso di necessità di diete particolari per indisposizione per un massimo di 3 giorni consecutivi, è sufficiente presentare l'autocertificazione da parte della famiglia. Per un periodo superiore a 3 giorni è necessario produrre il certificato medico.
- c) In caso di intolleranze o allergie alimentari, il genitore ne darà comunicazione alle insegnanti e farà pervenire all'Ufficio Scuola del Comune il relativo certificato medico. Per ogni altra esigenza alimentare particolare i genitori dovranno rivolgersi direttamente all'Ufficio scuola del Comune.
- d) Il servizio Scuolabus è gestito dall'Ufficio Scuola del Comune; per informazioni riguardanti orari, fermate e percorsi le famiglie dovranno rivolgersi allo stesso.

Per tutto quanto non contemplato dal presente Regolamento d'Istituto, si farà riferimento alle Leggi e ai Regolamenti nazionali e regionali vigenti.

Aggiornato al 30/10/2017



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI LORO CIUFFENNA

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA aggiornato dal C. di Ist. del 28/05/2018

Art. 1. COMPORAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI

Costituiscono mancanze disciplinari al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, anche con riferimento ai doveri elencati nell'art. 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, i comportamenti di seguito elencati, raggruppati per tipologie:

A. Inadempienza nello svolgimento dei compiti assegnati. Atteggiamento di disattenzione, di disinteresse e di dispersione che reca disturbo all'attività didattica e al dialogo educativo. Ritardi ed assenze ingiustificate. Discontinuità nella frequenza o frequenza saltuaria non adeguatamente motivate o giustificate.

B. Volontaria sottrazione (anche temporanea) alla vigilanza del docente o di altro personale della scuola o uscita non autorizzata dalla classe o dal luogo in cui si svolge l'attività scolastica, dall'edificio scolastico o dall'ambito degli spazi di pertinenza della scuola. Uso non autorizzato del telefono cellulare, di apparecchi di ripresa di immagini o riproduzione audio e/o video durante l'orario delle lezioni e delle attività educative.

C. Danneggiamento dei locali, degli arredi, delle strutture e dei materiali e del patrimonio della scuola. Danneggiamento di beni appartenenti ai compagni, ai docenti ed al personale della scuola. Inquinamento degli ambienti scolastici. Violazione delle disposizioni relative alla sicurezza, alla salute, al rispetto dell'igiene. Sottrazione, anche temporanea, di cose appartenenti alla scuola, agli operatori, ai compagni.

D. Offese personali, comportamenti aggressivi, violenti, intimidatori, prevaricatori o discriminatori nei confronti dei compagni, o degli insegnanti, o del personale scolastico. Vilipendio o mancanza di rispetto verso l'autorità scolastica e gli organi collegiali. Fatti o comportamenti che costituiscono reato o pericolo per l'incolumità delle persone o che violano la dignità e il rispetto della persona umana.

Art. 2 GRAVITÀ DELLE TRASGRESSIONI

Per ogni tipologia di trasgressione vengono individuati i seguenti livelli di gravità:

- **livello 1:** fatto occasionale o involontario o di modesta entità;
- **livello 2:** fatto grave o comportamento recidivo;
- **livello 3:** fatto molto grave o comportamento scorretto persistente o rifiuto del recupero;

Art. 3 - TIPOLOGIA DELLE SANZIONI ED ORGANI EROGANTI

"Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica." (*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria – DPR 249/1998, come modificato e integrato dal DPR 235/2007*)

Per le trasgressioni ed i livelli di gravità definiti nei precedenti articoli sono individuate le seguenti sanzioni:

1. rimprovero verbale;
2. ammonizione scritta da parte del docente con annotazione sul registro di classe;
3. temporaneo allontanamento dalla classe (con affido in vigilanza) per il tempo strettamente necessario al ripristino per l'alunno di una condizione adeguata all'apprendimento e alla convivenza civile;
4. ammonizione scritta da parte del Dirigente Scolastico con convocazione dei genitori; inoltre, nel caso di uso improprio del cellulare o di altra apparecchiatura elettronica: presa in custodia temporanea del cellulare o delle altre apparecchiature di ripresa o riproduzione e restituzione al genitore;
5. a) sospensione da uno a tre giorni con obbligo di frequenza; b) sospensione da uno a tre giorni con allontanamento dalle lezioni; c) inoltre il Consiglio di Classe può assegnare la sanzione accessoria dell'esclusione dai viaggi di istruzione e/o visite guidate all'alunno che mostri un comportamento particolarmente recidivo¹. La sospensione può essere convertita in attività di riparazione del danno o di aiuto ai compagni o al personale o di cura dell'ambiente scolastico;
6. sospensione dalle lezioni e/o dalle attività educative per un periodo superiore a 3 giorni, fino a 15 giorni.
7. sospensione dalle lezioni e/o dalle attività educative per un periodo superiore ai 15 giorni, con eventuale esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Le sanzioni di cui ai punti 5 e 6 sono comminate dal Consiglio di Classe; quelle di cui al punto 7 dal Consiglio d'Istituto.

Art. 4 - IMPUGNAZIONI.

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno dell'Istituto.
2. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente Regolamento.
3. Il Dirigente Scolastico Regionale o suo delegato, sentito (qualora espresso) il parere vincolante dell'organo di Garanzia istituito a livello regionale, decide in via definitiva entro 30 giorni sui reclami proposti da chiunque abbia interesse per violazioni al regolamento delle studentesse e degli studenti eventualmente anche contenute nel regolamento d'istituto.

Art. 5 - FINALITÀ E LIMITI DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica; di tali provvedimenti (salvo alcuni casi di rimprovero verbale) sarà sempre data comunicazione scritta alla famiglia, anche tramite registro elettronico;

¹ Delibera n°13 del CDI del 29.04.09

2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto;
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità;
4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno, a cui è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica;
5. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un Organo Collegiale (Consiglio di Classe con la presenza dei rappresentanti dei genitori per quelle da 1 a 15 giorni, Consiglio d'Istituto per quelle superiori a 15 giorni e/o che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di licenza);
6. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi e/o reiterate infrazioni disciplinari, per un periodo non superiore ai quindici giorni;
7. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, a cura del Consiglio di Classe, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica;
8. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto dal comma 7;
9. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola;
10. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 6 - CONVERSIONE DELLE SANZIONI.

1. Allo studente è riconosciuto il diritto di chiedere la conversione della sanzione con lo svolgimento di attività utili per la comunità scolastica stabilite dall'organo competente ad irrogare la sanzione, salvo l'obbligo di risarcimento di danni materiali arrecati e non diversamente compensabili.

Art. 7 - ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA.

1. Durante il periodo di allontanamento, soprattutto se l'alunno è sospeso per un

periodo abbastanza lungo, la scuola manterrà il contatto sia con lo studente che con la famiglia al fine di preparare il rientro nella comunità scolastica con un rafforzato senso di responsabilità e di correttezza comportamentale. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica potrà essere disposta dagli organi competenti anche quando siano stati accertati fatti o comportamenti che costituiscono reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone ed in tal caso la durata dovrà essere commisurata alla gravità del reato e della situazione di pericolo attivando, per quanto possibile l'attività di recupero per il rientro nella comunità scolastica.

Art. 8 - ORGANO DI GARANZIA INTERNO

1. È istituito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1 dello "Statuto delle Studentesse e degli studenti", l'organo di garanzia interno all'Istituto con funzione di deliberare in secondo grado sulle impugnazioni delle sanzioni inflitte in primo grado dal Consiglio di classe o dal Consiglio di Istituto.
2. L'organo di garanzia è composto da un docente componente il Consiglio di Istituto, da 2 genitori componenti il Consiglio di Istituto (designati dal Consiglio di Istituto) ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.
3. L'organo di garanzia come sopra costituito viene eletto alla prima convocazione del Consiglio d'Istituto e dura in carica, salvo necessarie surroghe, per n. 3 anni. Esso si riunirà ogni volta che ne verrà richiesta la pronuncia e delibererà, entro 10 giorni dalla data delle impugnazioni delle sanzioni, senza formalità di procedura, emettendo un giudizio scritto inappellabile di accoglimento o di rigetto e motivandone le ragioni.
4. L'organo di garanzia delibererà altresì, su richiesta dei genitori o di chiunque altro ne abbia interesse e ne sia legittimato, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento dello " Statuto delle Studentesse e degli Studenti".

Art. 9 - VIOLAZIONE DEL REGOLAMENTO DELLO "STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI"

1. Sui reclami proposti da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni dello "Statuto delle Studentesse e degli studenti" anche contenute nel presente regolamento, decide in via definitiva, entro 30 giorni, il Dirigente Scolastico Regionale o suo delegato, previo parere vincolante (se espresso) dell'organo di garanzia regionale.

ART. 10 - DISPOSIZIONI FINALI

8. Il presente Regolamento viene adottato previa consultazione dei rappresentanti dei genitori nel consiglio d'istituto e del Collegio dei docenti, ed entra in vigore, dal giorno successivo all'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto.
9. Il Regolamento e il "Patto educativo di corresponsabilità" sono disponibili all'albo. Inoltre ai sensi dell'art. 5 bis comma 1 e art. 6 comma 2 del predetto Statuto, viene fornita copia del presente regolamento e del Patto di Corresponsabilità ai genitori da parte della Segretaria didattica al momento dell'iscrizione, i genitori la sottoscrivono e rilasciano dichiarazione di sottoscrizione.
10. Il regolamento definitivo, elaborato anche sulla base delle osservazioni espresse dalla componente genitori, è affisso all'albo ed è fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
11. La competenza per ogni modificazione del presente Regolamento (e del Patto educativo di corresponsabilità), nonché per la sua eventuale revisione appartiene agli

stessi organi competenti per la sua emanazione.

- 12.** Fanno parte integrante del presente Regolamento le tabelle 1-2-3 allegate, le norme previste dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (allegato A) e il Patto di Corresponsabilità (allegato B)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI LORO CIUFFENNA

INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

"Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo"

La presente integrazione è stata deliberata dal Consiglio di Istituto in data 28 maggio 2018 per integrare il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità al fine di prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo tra gli studenti.

PREMESSA

La Legge 29 maggio 2017 n. 71 recante "*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*", in vigore dal 18.06.2017, prevede che i Regolamenti delle istituzioni scolastiche e il Patto Educativo di Corresponsabilità siano integrati con specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti (art.5, comma 2).

La scuola rappresenta il luogo in cui gli studenti quotidianamente sperimentano i processi di apprendimento vivendo straordinarie opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità ma, al tempo stesso, in cui si misurano anche con le difficoltà, la fatica, gli errori, le relazioni con pari ed i momentanei insuccessi.

Ne consegue che la qualità delle relazioni, il clima scolastico e le diverse modalità con cui si vive la scuola influenzano, più o meno direttamente, la qualità della vita, nonché la percezione del benessere e della salute. Il benessere fisico, come noto, non è determinato solo dall'assenza di malattia o di comportamenti a rischio, ma dipende, anche, da variabili soggettive quali l'autostima, la visione che l'individuo ha di sé, la soddisfazione per la propria vita, le relazioni sociali, soprattutto con i coetanei con i quali gli studenti condividono la maggior parte delle esperienze che fanno a scuola.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto dalle seguenti norme:

Artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;

Artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;

Artt. 2043-2047-2048 Codice Civile.

Direttiva MIUR n.1455/06

Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";

Direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";

D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";

LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo - Aprile 2015

Legge n. 71 del 29/05/2017

AGGIORNAMENTO LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo - Ottobre 2017

2. DEFINIZIONI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO

Come indicato nelle *Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo* emanate dal Miur nel 2015, il bullismo è un fenomeno definito come "il reiterarsi dei comportamenti e atteggiamenti diretti o indiretti volti a prevaricare un altro con l'intenzione di nuocere, con l'uso della forza fisica o della prevaricazione psicologica" (Farrington, 1993). Esso comprende "azioni aggressive o comportamenti di esclusione sociale perpetrati in modo intenzionale e sistematico da una o più persone ai danni di una vittima che spesso ne è sconvolta e non sa come reagire" (Menesini, 2004). Uno studente è vittima di bullismo quando "viene esposto ripetutamente nel corso del tempo alle azioni offensive messe in atto da parte di uno o più compagni" (Olweus, 1993).

Con l'evolversi delle tecnologie, l'espansione della comunicazione elettronica e online e la sua diffusione tra i pre-adolescenti e gli adolescenti, il bullismo ha assunto le forme subdole e pericolose del cyberbullismo. Per «cyberbullismo» si intende "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo" (Legge n. 71/2017 art.1 comma2)

3. PROCEDURA OPERATIVA DI RILEVAZIONE E GESTIONE DEI CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

FASE 1

IL Docente che è venuto a conoscenza da uno o più studenti o dai genitori di un episodio che potrebbe costituire un caso di bullismo o cyberbullismo segnala il caso al Dirigente Scolastico

FASE 2 - Il Dirigente Scolastico coadiuvato dal docente referente e dal coordinatore

del C.d.C valuta approfonditamente il caso:

- raccolta di informazioni su soggetti coinvolti,
- comportamenti messi in atto e loro gravità,
- luoghi e tempi in cui si sono svolti i fatti,
- livello di compromissione dei soggetti coinvolti.

FASE 3 - Il Dirigente Scolastico informa le famiglie degli studenti coinvolti e/o segnala alle forze di polizia

FASE 4 - GESTIONE DEL CASO:

Il Dirigente Scolastico e C.d.C. coadiuvati dal Referente pianificano:

- supporto agli studenti
- sanzione allo studente o agli studenti che mettono in atto episodi di bullismo,
- intervento rieducativo individuale per lo studente o gli studenti attuatori coinvolti ,
- intervento individuale di sostegno per lo studente coinvolto come vittima,
- intervento per il recupero della relazione tra gli studenti coinvolti,
- incontri educativi, anche con esperti esterni, con la classe/sezione,
- colloqui con le famiglie della vittima e del bullo.

FASE 5 - MONITORAGGIO:

- Il coordinatore del C.d.C coadiuvato dal Referente

DOCUMENTAZIONE : Verbali del C.d.C

4. RESPONSABILITÀ DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE

Allo scopo di prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- **definisce** le linee di indirizzo del PTOF e del Patto di Corresponsabilità affinché contemplino misure specificatamente dedicate alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo (*Aggiornamento Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, Ottobre 2017*);

- **coinvolge**, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- **individua** attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo (*Legge n.71/2017, art.4 comma 3*);
- **favorisce** la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- **promuove** azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole;
- **assicura** l'informazione alle famiglie delle iniziative intraprese e delle attività svolte (*Aggiornamento Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, Ottobre 2017*);
- qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo (salvo che il fatto costituisca reato) **informa** tempestivamente i soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale o i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo (*Legge n.71/2017, art. 5, comma 1*).

IL REFERENTE DEL " BULLISMO E CYBERBULLISMO ":

- coordina e promuove iniziative di informazione, di sensibilizzazione e di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo rivolte alle famiglie, agli studenti e al personale scolastico;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste di natura civile e penale;
- collabora con il Dirigente Scolastico e con il Consiglio di Classe alla presa in carico dei singoli casi che si verificano.

IL COLLEGIO DOCENTI :

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione, rivolti al personale docente, in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione sui fenomeni del bullismo e cyberbullismo in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

IL CONSIGLIO DI CLASSE :

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie, attua azioni volte al rafforzamento di concetti quali l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

IL DOCENTE:

- intraprende azioni volte a favorire l'acquisizione e il rispetto delle norme relative alla convivenza civile e a trasmettere valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

I GENITORI :

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti;
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente;
- conoscono le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo, e cyberbullismo.

GLI STUDENTI:

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- conformemente a quanto sancito dal punto F pag.17(*Diritti e doveri degli studenti*) del Regolamento di Istituto, durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.
- conformemente a quanto sancito dal Regolamento di Istituto *in caso di particolare necessità*, e previa autorizzazione da parte del docente, possono

utilizzare il cellulare per comunicazioni urgenti con i familiari.

- Gli alunni non possono durante le attività didattiche, all'interno e all'esterno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente e autorizzazione del Dirigente Scolastico. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.

5. -SANZIONI DISCIPLINARI dal REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

La scuola, nella persona del Dirigente Scolastico, informa tempestivamente i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale), qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo che non si configurino come reato (Legge n.71/2017, art. 5, comma 1); potranno altresì essere attivate la procedura di segnalazione formale alle forze di polizia previste nella Legge n.71/2017.

I comportamenti, accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo vengono considerati come rientranti nella tipologia **TABELLA n.3** (pag.35) **"Gravissime inosservanze rispetto ai doveri citati" con le conseguenti sanzioni disciplinari previste**, comunque, come normato dalla Legge n.71/2017, art.4 comma 1, e dal *d.p.r.24 giugno 1998 n.249 recante Statuto delle studentesse e degli studenti e successive modificazioni*, saranno privilegiate sanzioni disciplinari di tipo rieducativo.

Tabella n. 1

Lievi inosservanze rispetto ai doveri citati	Sanzioni disciplinari	Organo competente	Procedure
Ritardi sporadici	Richiamo verbale	Docente	
Continui ritardi non giustificati	Comunicazione scritta ai genitori.	Docente Coordinatore di classe	Il docente contesta allo studente la violazione del regolamento di disciplina. Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni. Il docente impartisce il richiamo scritto che viene registrato sul registro di classe ed inviato al Dirigente Scolastico.
Mancanza di giustificazione delle assenze per più volte consecutive	Comunicazione scritta ai genitori.	Coordinatore di classe	Il docente contesta allo studente la violazione del regolamento di disciplina. Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni. Il docente impartisce il richiamo scritto che viene registrato sul registro di classe ed inviato al Dirigente Scolastico.
Assenze troppo frequenti che possono compromettere l'obbligo scolastico.	Comunicazione scritta ai genitori.	Coordinatore di classe	Il coordinatore informa il Dirigente Scolastico, il quale provvede ad avvisare la famiglia sugli obblighi di legge.
Scorrettezze e comportamenti non gravi verso i compagni e adulti.	Richiamo verbale.	Docente	
Disturbo durante le ore di lezione, a mensa e nell'interscuola.	Richiamo verbale.	Docente	

Tabella n. 2

Gravi inosservanze rispetto ai doveri citati	Sanzioni disciplinari	Organo competente	Procedure
Falsificazione firma dei genitori.	Comunicazione scritta ai genitori e convocazione	Docente Dirigente	Il coordinatore informa il Dirigente Scolastico, il quale provvede a convocare la famiglia.
Gravi scorrettezze verso compagni, insegnanti e il personale.	-Annotazione sul registro di classe. -Comunicazione scritta ai genitori e convocazione	Docente Dirigente	Il docente contesta allo studente la violazione del regolamento di disciplina. Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni. Il docente impartisce il richiamo scritto che viene registrato sul registro di classe ed inviato al Dirigente Scolastico.
Disturbo continuato	-Annotazione sul registro di classe. -Comunicazione scritta ai genitori.	Docente Dirigente	Il docente contesta allo studente la violazione del regolamento di disciplina. Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni. Il docente impartisce il richiamo scritto che viene registrato sul registro di classe ed inviato al Dirigente Scolastico.
Offese alla dignità personale	-Le sanzioni elencate sopra. -Convocazione dei genitori da parte del Dirigente	Docente Dirigente	Il docente contesta allo studente la violazione del regolamento di disciplina. Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni. Il docente impartisce il richiamo scritto che viene registrato sul registro di classe ed inviato al Dirigente Scolastico.
-Danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della scuola, e di strutture e attrezzature della scuola. -Vandalismo	-Annotazione sul registro di classe. -Comunicazione scritta ai genitori. -Convocazione dei genitori da parte del Dirigente. -Convocazione del Consiglio di Classe per provvedimento disciplinare.	Docente Dirigente Consiglio di Classe (tecnico e con i genitori)	Il Consiglio di Classe (solo docenti e DS) si riunisce su proposta di uno o più docenti o del Dirigente, per redigere le contestazioni di violazione del regolamento disciplinare. Le contestazioni vengono notificate in modo scritto all'alunno e alla famiglia. Il Consiglio di Classe (con la componente genitori) si riunisce ad ascoltare le giustificazioni dell'alunno e della famiglia e quindi emette la sanzione disciplinare, che viene notificata.*

Tabella n. 3

Gravissime inosservanze rispetto ai doveri citati	Sanzioni disciplinari	Organo competente	Procedure
<p>-Atti di violenza verso compagni, docenti, personale, anche nello spazio antistante alla scuola, testimoniato dal personale della scuola. -Uso e spaccio di sostanze illecite. -Offese gravi anche sessuali. -Comportamento lesivo alla propria e altrui incolumità. Recidiva dei fatti precedenti. -Reato di particolare gravità.</p>	<p>-Annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori. -Convocazione dei genitori da parte del Dirigente. -Convocazione del Consiglio di Classe allargato ai genitori o del Consiglio di Istituto (secondo la gravità del fatto) per l'allontanamento dalla scuola per un periodo proporzionato alla gravità del fatto. -In caso di reato denuncia all'Autorità giudiziaria e ai servizi sociali.</p>	<p>Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe (tecnico ed eventualmente allargato ai genitori, se deve irrogare sanzione) Consiglio di Istituto</p>	<p>-Il Consiglio di Classe (solo docenti e DS) si riunisce su proposta di uno o più docenti o del Dirigente, per redigere le contestazioni di violazione del regolamento disciplinare. - Le contestazioni vengono notificate in modo scritto all'alunno e alla famiglia. -Il Consiglio di Classe allargato ai genitori o il Consiglio di Istituto (a seconda della gravità del fatto) si riunisce per ascoltare le giustificazioni dell'alunno e della famiglia e quindi emette la sanzione disciplinare, che viene notificata. * E' ammesso ricorso entro 30 giorni dalla ricevuta comunicazione all'Organo di Garanzia dell'Istituto.</p>

* E' ammesso ricorso entro 15 giorni dalla ricevuta comunicazione all'Organo di Garanzia dell'Istituto. Le sanzioni saranno tenute presenti al momento della valutazione quadrimestrale finale. Il risarcimento è un dovere, non una sanzione.

Al Dirigente Scolastico
dell'I.C.di LORO CIUFFENNA

Richiesta di sanzione disciplinare
per l'alunno: _____
Scuola _____ Cl. _____ sez. _____

Motivazione

Deduzione dell'alunno

Proposta di punizione

Loro Ciuffenna,

Il Docente

REGOLAMENTO RECANTE LO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA

(DPR. 249/98 come modificato e integrato dal DPR 235/07)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, quinto comma, della Costituzione;
Visto l'articolo 328 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;
Visto l'articolo 21, commi 1, 2 e 13, della legge 15 marzo 1997, n. 59;
Vista la legge 27 maggio 1991, n. 176, di ratifica della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989;
Visti gli articoli 104, 105 e 106 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti o sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309;
Visti gli articoli 12, 13, 14, 15 e 16 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
Visto l'articolo 36 della legge 6 marzo 1998, n. 40;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1996, n. 567, e successive modificazioni;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
Visto l'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400;
Visto il parere del Consiglio nazionale della pubblica istruzione, espresso nell'Adunanza del 25 luglio 2007;
Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell'Adunanza del 17 settembre 2007;

ADOTTA IL SEGUENTE REGOLAMENTO

"Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Art. 1 (Vita della comunità scolastica)

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche

attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 (Diritti)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative

liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
- 9.** La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
- 10.** I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 (Doveri)

- 1.** Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- 2.** Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- 3.** Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
- 4.** Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
- 5.** Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- 6.** Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 (Disciplina)

- 1.** I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
- 2.** I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
- 3.** La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto
- 4.** In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera

espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

- 5.** Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
- 6.** Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.
- 7.** Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
- 8.** Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
- 9.** L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.
- 9-bis.** Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
- 9-ter.** Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
- 10.** Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola
- 11.** Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 (Impugnazioni)

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.
2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.
4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.
5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.
6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.
7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.

Art. 5-bis (Patto educativo di corresponsabilità)

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.
3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna

istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.".

Art. 6 (Disposizioni finali)

- 1.** I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
- 2.** Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.
- 3.** È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LORO CIUFFENNA
Scuola dell'Infanzia - Primaria – Secondaria 1° grado
Via Genova, 12 - 52024 Loro Ciuffenna (AR)
tel. 055 9170180 - fax 055 9172051

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

DIRITTI E DOVERI DI SCUOLA, GENITORI, ALUNNI

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IN DATA 22/10/2008

IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'		
COSTITUISCE	COINVOLGE	IMPEGNA
<ul style="list-style-type: none">• LA DICHIARAZIONE, ESPLICITA E PARTECIPATA, DELL'OPERATO DELLA SCUOLA.	<ul style="list-style-type: none">• DIRIGENTE SCOLASTICO• DOCENTI• PERSONALE A.T.A.• ALUNNI• GENITORI• CONSIGLI DI CLASSE• COLLEGIO DOCENTI• CONSIGLIO DI ISTITUTO• ENTI ESTERNI PREPOSTI O INTERESSATI AL SERVIZIO SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none">• SCUOLA• ALUNNI• GENITORI

TERMINI DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (allegato B)

Tutte le componenti si impegnano a instaurare rapporti costruttivi, rispettosi e cordiali, comunque consoni allo stile educativo proprio dell'istituzione cui si rivolgono, frequentano o rappresentano. In particolare:

<p style="text-align: center;">LA SCUOLA</p> <p>al fine di garantire itinerari di apprendimento ed educativi che siano di effettiva soddisfazione del diritto alla studio e alla formazione personale e di cittadinanza</p>	<p style="text-align: center;">SI IMPEGNA NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI A:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ garantire un ambiente scolastico pulito, accogliente, sicuro;▪ garantire il diritto allo studio;▪ garantire il diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartiene;▪ creare un clima favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo - didattico di qualità;▪ favorire l'accettazione dell'altro e la solidarietà;▪ incoraggiare il processo di formazione di ciascuno;▪ dialogare con gli alunni in modo pacato e teso al convincimento e al superamento di difficoltà personali e di apprendimento;▪ esplicitare le norme che regolano la vita scolastica, applicarle e farle applicare, anche attraverso, in caso di infrazioni, l'attuazione di misure disciplinari;▪ prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo, promuovendo a tal fine un ruolo attivo degli studenti;▪ promuovere la motivazione all'apprendere;▪ favorire momenti di ascolto e di dialogo;▪ rispettare i tempi e i ritmi dell'apprendimento;▪ prevenire e/o ridurre al massimo la dispersione scolastica;▪ favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale;▪ esplicitare gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;▪ esplicitare le strategie didattiche, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;▪ assicurare una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca l'alunno a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;▪ concordare, nell'ambito Consiglio di classe, i tempi di svolgimento delle verifiche scritte e delle interrogazioni;▪ far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con autonomia e sicurezza, i nuovi apprendimenti;▪ promuovere la conoscenza del Piano di Offerta Formativa, dei Regolamenti e di ogni altra norma che regoli il vivere nella comunità scolastica;▪ promuovere la graduale acquisizione di autonomia e di responsabilità nel comportamento degli alunni negli spostamenti interni e nello svolgimento di piccoli incarichi di responsabilità e a vigilare su di loro fino all'ordinata uscita da scuola.
---	--

<p style="text-align: center;">GLI ALUNNI</p> <p style="text-align: center;">al fine di essere protagonisti della loro crescita culturale e umana</p>	<p style="text-align: center;">SI IMPEGNANO NEI CONFRONTI DELLA SCUOLA A:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ arrivare a scuola puntuali e portare tutto l'occorrente per le lezioni; ▪ frequentare con assiduità e impegnarsi nello studio in modo costante e metodico; ▪ collaborare con gli insegnanti per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento; ▪ collaborare attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalla scuola, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo; ▪ conoscere le sanzioni previste dal regolamento di disciplina dell'istituto anche nei casi di bullismo e cyberbullismo; ▪ avere un comportamento improntato al rispetto delle persone e dei beni comuni come norma fondamentale di educazione e di civiltà; ▪ avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale A.T.A e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi; ▪ non portare in classe denaro o oggetti personali di valore, consapevoli che la scuola non è responsabile del loro smarrimento o deterioramento; ▪ non fumare nei locali della scuola e rispettare le elementari norme igieniche nell'uso dei bagni e degli ambienti in genere; ▪ rispettare i beni collettivi mantenendo l'ordine e la pulizia dei locali che lo ospitano, consapevoli che sono tenuti a risarcire danni volontariamente arrecati ai locali della scuola o al materiale didattico; ▪ rispettare le norme di sicurezza, adottando un comportamento corretto e adeguato alle diverse situazioni; ▪ saper gestire in autonomia piccole responsabilità, incarichi, spostamenti; ▪ non portare a scuola il telefono cellulare né altri strumenti personali di ripresa o riproduzione audio e video durante le lezioni e le attività educative; ▪ far controfirmare dai genitori (o dagli esercenti la patria potestà), le comunicazioni del Dirigente Scolastico e dei docenti; ▪ rispettare, scrupolosamente, durante le visite guidate, i viaggi di istruzione e i soggiorni studio le direttive dei docenti e quanto previsto dal regolamento d'istituto; ▪ conoscere il Piano di Offerta Formativa, i Regolamenti d'istituto e ogni altra norma che regoli il vivere della comunità scolastica e rispettare quanto previsto dal regolamento d'istituto nei propri confronti.
---	--

<p style="text-align: center;">I GENITORI</p> <p style="text-align: center;">per una proficua collaborazione scuola-famiglia a fini educativi</p>	<p style="text-align: center;">SI IMPEGNANO AD ASSICURARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la partecipazione agli incontri periodici scuola-famiglia al fine di instaurare un dialogo costruttivo con i docenti; ▪ il proprio contributo al miglioramento della vita scolastica attraverso la segnalazione di eventuali disagi, il colloquio con i docenti e con il dirigente e la partecipazione agli organi collegiali impegnandosi ad una critica costruttiva e ad una collaborazione attiva e solidale; ▪ il rispetto delle scelte educative e didattiche della scuola; ▪ il controllo quotidiano delle assenze e la correzione di eventuali ritardi all'ingresso; ▪ il controllo dell'impegno a domicilio e del profitto scolastico; ▪ la presa visione delle comunicazioni del dirigente scolastico e dei docenti; ▪ il risarcimento dei danni arrecati ai locali della scuola e al materiale didattico per atti di vandalismo; ▪ la segnalazione alla scuola di eventuali problemi di salute al fine di favorire, all'occorrenza, interventi tempestivi, efficienti ed efficaci; ▪ la puntualità negli adempimenti burocratici richiesti dall'Ufficio didattico della scuola; ▪ conoscere il Piano di Offerta Formativa, i Regolamenti d'istituto e ogni altra norma che regoli il vivere della comunità scolastica; ▪ la promozione della graduale autonomia dei figli, impegnandosi comunque ad accompagnarli e a riprenderli all'uscita da scuola fino a quando, nell'esercizio della propria responsabilità in educando, non ritengano di poterli fare arrivare a scuola e rientrare a casa autonomamente (a piedi o con i mezzi pubblici) avendoli preventivamente addestrati nel percorso da effettuare. ▪ partecipare attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalla scuola, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo; ▪ vigilare sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti, vigilando sui comportamenti dei propri figli; ▪ conoscere le sanzioni previste dal regolamento di disciplina dell'istituto anche nei casi di bullismo e cyberbullismo.
---	---

Fatto salvo quanto previsto da inderogabili norme di legge, la scuola e il suo personale assicurano la regolare vigilanza sugli alunni durante le lezioni di Tecnologia, Educazione fisica e nelle competizioni, ma restano esonerati da qualsiasi responsabilità contrattuale o extracontrattuale per danni diretti e/o indiretti subiti dagli alunni, e non saranno quindi tenuti ad alcun risarcimento, salvo il caso di eventi imputabili a dolo o colpa grave.

